

VareseNews

“Busto città tranquilla”, eppure le ronde padane sono dietro l’angolo

Pubblicato: Martedì 4 Novembre 2008

Sicurezza: **Busto è la città più tranquilla del circondario**, dice il sindaco, eppure la Lega due settimane fa **era partita in tromba annunciando le sue ronde padane**, per ora non pervenute ma che avranno tutto il mese davanti per cominciare ad affiancare la sorveglianza esistente. Un cortocircuito percettivo? **La sicurezza non è mai abbastanza**, dopotutto, meno che mai in tempi di opinione pubblica cronicamente impaurita. Più calano i delitti, più c’è timore di subirli. Meglio dunque qualche paio d’occhi in più in giro per la città: così dicono in molti. Il **dibattito fra i lettori di Varesenews** in tema di ronde, per quanto aspro, offriva varietà di posizioni. A varietà di riflessioni si offre invece **quanto detto dal primo cittadino** nell’ultima seduta di consiglio comunale, che ha messo carne al fuoco anche su questo tema.

A chiedere lumi con un’interrogazione era **Alessandro Berteotti** del PD, sottolineando l’episodio di sangue dell’**assassinio di Cataldo Aloisio** a San Giorgio su Legnano e le parole di un pm della direzione distrettuale antimafia (DDA) milanese secondo il quale è proprio il capoluogo milanese la vera capitale della *‘ndrangheta*. **Quale dunque il livello di infiltrazione e presenza di organizzazioni criminali sul nostro territorio?**

«Busto è giudicata dagli inquirenti **la città più tranquilla del circondario**» la risposta del sindaco, pur tra mille prudenze («ho doveri di riservatezza»). **«Ciò non esclude però infiltrazioni**, tanto che il **“simpatico fuocherello”** ai danni della mia auto a Sacconago **al momento sembrò ai più di stampo intimidatorio**» riconosceva il primo cittadino, che ha ribadito di mantenere un contatto settimanale di coordinamento con le varie forze dell’ordine e organismi preposti alla sicurezza, dai Carabinieri alla Polizia, dalla Guardia di Finanza alla Prefettura e alla Procura della Repubblica.

«Il Procuratore Dettori» ha ricordato Farioli «è sempre attento a possibili **riciclaggi di denaro sporco** in una realtà ancora economicamente viva come la nostra». Ancora mercoledì Farioli ha parlato con tutte le parti citate, constatando che se il mercato della droga («florido») è il maggiore problema, **«Busto è la città più libera dallo spaccio in strada»**. Vero: difatti gli spacciatori, magari minorenni, ultimamente hanno il pollice verde e **vengono arrestati nei parchi**.

Sul coordinamento delle forze dell’ordine comunque si proseguirà senza indugi. Giovedì scorso il Prefetto Vaccari ha incontrato il ministro Maroni anche per affrontare le questioni relative a Busto Arsizio, dove in questi giorni sono cambiati i vertici dei Carabinieri (con l’arrivo del capitano **Gianluigi Cirtoli**) e della Guardia di Finanza (nuovo comandante il capitano **Diego Serra**).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

